

Correttiva o integrativa per sblocco del credito Iva

di Laura Mazzola

Convegno di aggiornamento

Novità in materia Iva e dichiarazione Iva 2024

Scopri di più

In sede di compilazione della **dichiarazione Iva annuale** non devono essere considerati i **versamenti periodici omessi**, come evidenziato dall'Agenzia delle entrate con la [riposta ad interpello n. 81/2020](#).

In particolare, all'interno del **rigo VL30**, denominato "**Ammontare IVA periodica**", in campo 3, deve essere indicato il **totale dei versamenti periodici effettivamente effettuati da parte del contribuente**.

Tale importo è dato dalla sommatoria:

- dei **versamenti Iva mensili** (con codici tributo da 6001 a 6012) **o trimestrali** (con codici tributo da 6031 a 6033 e 6034 per i contribuenti di cui all'[articolo 73, comma 1 lett. e\)](#) e all'[articolo 74, comma 4, D.P.R. 633/1972](#));
- dei **versamenti effettuati per subforniture** (con codici tributo da 6720 a 6727);
- dell'**acconto Iva** (con codici tributo 6013 e 6035);
- degli **interessi trimestrali**;
- dell'**imposta**, relativa al periodo di imposta, **versata a seguito di ravvedimento operoso**, di cui all'[articolo 13, D.Lgs. 471/1997](#).

Tali versamenti sono desumibili dagli importi indicati nella colonna "*Importi a debito versati*", della sezione erario, all'interno dei **modelli F24 di versamento**.

Nell'ipotesi di **versamento tardivo dell'imposta**, oltre la data di invio della dichiarazione annuale Iva, il contribuente, potenzialmente a credito di imposta, non può utilizzare il **credito Iva potenziale**, ma solo l'eventuale **credito Iva effettivo**.

In altre parole, potrebbe accadere che, proprio a seguito di un **mancato versamento**, l'eventuale **credito Iva** risulti solo potenziale e, quindi, **parzialmente "bloccato"**.

Si ipotizzi il caso di un contribuente, esercente l'attività di ristorazione, che nel periodo di

imposta ha:

- **operazioni imponibili Iva** al 10 % per 210.000 euro;
- **acquisti Iva al 10 %** per 80.000 euro;
- **acquisti Iva al 20 %** per 45.455 euro.

L'imposta dovuta trimestralmente dal contribuente è la seguente:

- 1.000 euro nel **primo trimestre** (versata);
- 2.000 euro nel **secondo trimestre** (versata);
- 1.500 euro nel **terzo trimestre** (non versata);
- 500 euro di acconto Iva.

Il quadro VL, dedicato alla **liquidazione dell'imposta annuale**, deve essere così compilato:

- nel rigo VL1, deve essere riportata l'imposta a debito, **ossia 21.000 euro**;
- nel rigo VL2, deve essere riportata l'imposta detraibile, **ossia 18.000 euro**;
- nel rigo VL3, deve essere riportata l'imposta dovuta, che, per differenza, è **pari a 3.000 euro**;

		DEBITI	CREDITI
VL1	IVA a debito (somma dei rigi VE26 e VJ19)	21.000,00	
VL2	IVA detraibile (da rigo VF71)		18.000,00
VL3	IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero	3.000,00	
VL4	IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)		,00

- nel rigo VL30, campo 2, occorre indicare l'Iva periodica dovuta, quale sommatoria degli importi Iva trimestrali e dell'acconto, **ossia 5.000 euro**;
- nel rigo VL30, campo 3, occorre indicare l'Iva periodica versata **pari a 3.500 euro**;
- nel rigo VL30, campo 1, si riporta il maggiore tra gli importi dei campi successivi, quindi **000 euro**;

					1	5.000,00
VL30	Ammontare IVA periodica					
		IVA periodica dovuta	IVA periodica versata	IVA periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità	IVA periodica versata a seguito di cartelle di pagamento	
	2	5.000,00	3	3.500,00	4	,00
					5	,00

- nei rigi VL32 e VL39 si riporta l'importo **dell'imposta a credito**;

VL32	IVA A DEBITO	,00	
	ovvero		
VL33	IVA A CREDITO		500,00
VL34	Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale		,00
VL36	Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale	,00	
VL38	TOTALE IVA DOVUTA (VL32 - VL34 + VL36)	,00	
VL39	TOTALE IVA A CREDITO		500,00

- nel rigo VL41, campo 1, occorre indicare la differenza, se positiva, tra Iva periodica dovuta e Iva periodica versata, **ossia 1.500 euro**;
- nel rigo VL41, campo 2, occorre indicare **la differenza**, se positiva, tra **credito che si sarebbe generato** qualora l'iva periodica dovuta fosse stata interamente versata entro la data di presentazione della dichiarazione annuale (cosiddetto credito potenziale) e il **credito effettivamente liquidato, ossia 1.500 euro**.

VL41	Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata	Differenza tra credito potenziale e credito effettivo
	1. 500,00	2. 1.500,00

Ne deriva che, **al fine di poter utilizzare il credito Iva potenziale**, il contribuente deve **provvedere al versamento omesso e inviare una dichiarazione correttiva nei termini o una**



dichiarazione integrativa.

In particolare, il contribuente può presentare una **nuova dichiarazione**, secondo le modalità previste per la dichiarazione originaria:

- **correttiva nei termini**, nell'ipotesi in cui il termine di invio della dichiarazione **non sia ancora spirato**;
- **integrativa di tipo "1"**, nell'ipotesi di invio entro il 31.12.
- **dicembre del quinto anno** successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, al fine di correggere errori od omissioni, compresi quelli che abbiano determinato l'indicazione di un maggiore o di un minore debito d'imposta ovvero di una maggiore o minore eccedenza detraibile;
- **integrativa di tipo "2"**, nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle entrate.

Diversamente, nell'ipotesi di **versamenti non spontanei**, ovvero ripresi dopo la sospensione per eventi eccezionali, è prevista la compilazione del **quadro VQ**.